

Lettera agli amici che hanno frequentato l'Eremo delle Sarre

Tortora, Eremo delle Sarre, (18-11-2001)

Perché fede e pace devono stare insieme?

Più che le mie parole credo che vi possono aiutare a cogliere il legame tra la fede e la pace i ricordi della vostra esperienza di preghiera in questa cappellina. In tanti avete detto e continuate a dire che pregando avvertite un senso di grande pace. La cappella del nostro eremo delle Sarre non è più speciale di altri luoghi di preghiera. In verità, ogni luogo può e deve diventare una chiesa dove parlare con Dio e avvertire il dono della sua pace. Tuttavia, forse per la sua semplicità, per il silenzio e per la natura che la circondano aiuta a diventare più sereni e più contenti dentro.

Ma non è soltanto questo. La pace di cui parlo non è solo la "pace interiore", è anche la pace tra gli uomini e tra i popoli. Stiamo vivendo da settimane il cruccio e la paura di una guerra scatenata da alcuni fanatici che pensano che la fede porti a punire e a uccidere, a distruggere gli altri. Gli altri, i "nostri", per tutta risposta, prima ancora di vedere se era possibile neutralizzarli in qualche altra maniera, hanno pensato – evidentemente hanno scelto così - che non si poteva fare altro che rispondere uccidendo e distruggendo. Evidentemente non ricordano che Gesù ha superato la logica dell'occhio per occhio, dente per dente. Cioè che se qualcuno fa perdere un occhio ad un altro, bisogna cavare un occhio anche a lui. Di questo passo, cavando occhio per occhio, diceva quel maestro di nonviolenza che era Gandhi, presto il mondo diventerà un mondo di ciechi.

Credo che qualcosa di simile sia già successo e continui a succedere. Sono in tanti, tantissimi, anche tra i cristiani, che sono diventati se non ciechi, molto molto miopi. Hanno invocato e giustificato la risposta con le bombe e con la distruzione. Ora si sono anche ringalluzziti per la "imminente vittoria", così dicono. Ma se pure così sarà, sarà davvero una vittoria o non è stata già una sconfitta per la nostra fede?

Che la fede sia non solo in disfatta, ma in contraddizione totale ed assoluta con chi pratica il terrorismo lo sapevamo, ma essa non è stata forse sconfitta anche per noi cristiani dalle esplosioni delle bombe oggi sull'Afghanistan e ieri su altri paesi? Credo che non possiamo e non dobbiamo rassegnarci all'idea che la pace si protegga e si diffonda con le armi di distruzione, che tra l'altro colpiscono civili, bambini, anziani, malati, interi territori. Fede e pace vanno sempre insieme, ma fede e violenza non vanno d'accordo per nessuno, tanto meno per chi si dice cristiano,

un abbraccio, vs. dG